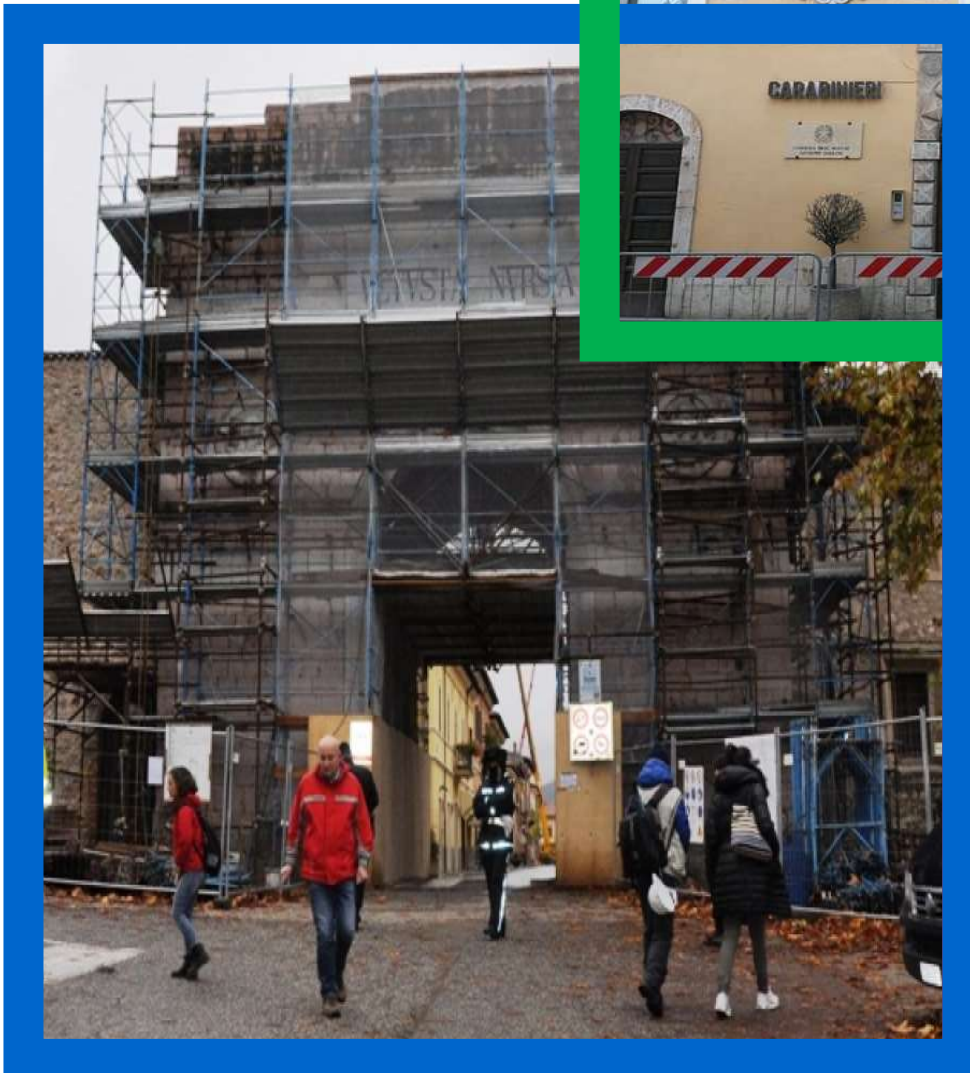




Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ORDINANZA SPECIALE COMUNE DI NORCIA

Allegato 1



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Giugno 2021



RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE COMUNE DI NORCIA

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e Opere	3
3	Criticità e urgenza	4
3.1	Aspetti Generali e di Contesto.....	4
3.2	Valutazione Specifica della Priorità	5
4	Valutazione dell Opere Pubbliche.....	9
4.1	Polo Scolastico di Norcia.....	9
4.2	Palazzetto del Tennis	13
4.3	Caserma dei Carabinieri	16
4.4	Museo Civico Diocesano "la Castellina"	19
4.5	Palazzo Comunale Piazza San Benedetto	22
4.6	Uffici Comunali - Via Solferino Uffici Tecnici	25
4.7	Mura urbiche - Porta Romana	28
4.8	Mura urbiche - Porta Ascolana.....	31
4.9	Tratto mura urbiche tra porta Romana e porta Orientale.....	33
4.10	Ospedale di norcia	36
5	Costo degli Interventi.....	40
5.1	Stima dei Costi.....	40
5.2	Gestione Finanziaria.....	41
6	Misure di Accellerazione	43
6.1	Progettazione e Autorizzazione.....	43
6.2	Affidamento di Servizi e Lavori	43
6.3	Esecuzione dei Lavori	44
6.4	Gestione e Monitoraggio degli Interventi.....	44
7	Attuazione degli Interventi.....	45
7.1	Soggetto Attuatore	45
7.2	Cronoprogrammi.....	45
8	Conclusioni.....	48
	Allegato A.....	49



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale Comune di Norcia, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria, con il Comune di Norcia e la Provincia di Perugia, per l'individuazione delle opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Questo ponendo la visione complessiva della ricostruzione, unitaria e coordinata, come cardine del processo.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta del Comune di Norcia di Ordinanza Speciale, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

L'Amministrazione Comunale di Norcia e la Provincia di Perugia, per la valutazione degli interventi proposti, hanno predisposto alcuni documenti comprovanti: la capacità propria organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, i quadri economici di intervento, la stima dei tempi relativi alle procedure e alle fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Umbria, hanno effettuato sopralluoghi e incontri tecnici nei mesi di Febbraio e Maggio 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.



2 CONTESTO E OPERE

La sequenza sismica che ha colpito il Centro Italia tra il 2016 e il 2017 ha impattato il territorio di Norcia soprattutto in seguito alla scossa del 30 ottobre 2016 con epicentro proprio tra i comuni di Norcia e Preci.

In seguito a tali eventi, il territorio ha riportato numerosi danni agli edifici scolastici con conseguenti gravi disagi a carico della popolazione scolastica e delle relative famiglie. Particolarmente danneggiati sono risultati anche molti edifici pubblici tra cui l'ospedale con conseguenti inconvenienti connessi alla dispersione di servizi e attività.

Proprio per queste tipologie di opere, il Comune di Norcia con nota prot. 14269 del 25.06.2021 del Sindaco di Norcia, ha richiesto l'attivazione dei poteri speciali previsti dall'Ordinanza 110/2020, per tramite di una specifica Ordinanza Speciale, al fine di pervenire ad una immediata attuazione della loro ricostruzione, riparazione o messa in sicurezza.

In particolare, le opere pubbliche analizzate e inserite in ordinanza sono:

- Polo scolastico;
- Palazzetto tennis;
- Uffici tecnici comunali – via Solferino;
- Palazzo Comunale – P.zza San Benedetto;
- Edificio "la Castellina" – P.zza San Benedetto;
- Caserma dei Carabinieri;
- Mura Urbiche - Porta Romana;
- Mura Urbiche - Porta Ascolana;
- Tratto mura urbiche tra Porta Romana e Porta Orientale;
- Ospedale di Norcia;

Tutte le opere, ad eccezione del Palazzetto Tennis, risultano comprese nel Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020. Occorre evidenziare che all'interno del polo scolastico verranno ricostruire varie scuole, di diverso ordine e grado, danneggiate dagli eventi sismici.

Dato le funzioni che la maggior parte degli edifici svolgono, vocate ad offrire servizi per il cittadino e per la collettività, appare effettivamente opportuno che il ripristino debba essere accelerato e reso prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città. Questo anche per i loro caratteri culturali e simbolico-identitari, anche atteso che alcuni risultano posti sotto tutela per il loro valore quale patrimonio architettonico-paesaggistico.

E' utile evidenziare che per il completo ripristino della vivibilità dei centri urbani il diritto all'istruzione, alle cure mediche e la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento della stessa, costituiscono principio basilare dei servizi minimi essenziali per il cittadino.



3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

Il Comune di Norcia, ha provveduto ad identificare le opere pubbliche ritenute urgenti e critiche, necessarie alla piena ricostruzione delle città, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Le analisi condotte la Comune, formalizzate nelle scelte espresse, di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione veloce e armonica del tessuto sociale ed economico della città.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione degli edifici pubblici, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Come indicato in premessa, l'Ordinanza Speciale ha come oggetto la ricostruzione delle opere pubbliche del Comune di Norcia, costituite nello specifico da 8 opere molto variegata dal punto di vista della funzione ospitata e dal valore intrinseco che ognuna di esse racchiude.

Come noto, già l'art. 14 c.3 del D.L. 189/2016 e s.m.i., norma di indirizzo per la ricostruzione post-sisma nel centro Italia, stabilisce la priorità della ricostruzione degli edifici scolastici tra gli interventi sul patrimonio pubblico, in ragione dell'elevato valore della funzione pubblica delle istituzioni educative e ruolo sociale a queste associato.

Nel caso specifico del Comune di Norcia, l'impossibilità di disporre di idonei spazi sta determinando un grave disagio alla popolazione scolastica e alle rispettive famiglie, nonché rischio di spopolamento e abbandono degli studi da parte della popolazione, oltreché ricadute economiche negative per le attività commerciali di prossimità. Tale situazione risulta peraltro aggravata dall'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, che rende ulteriormente necessaria la disponibilità di adeguati spazi per l'attività educativa.



Conseguentemente, la ricostruzione delle scuole del Comune di Norcia riveste carattere di urgenza per consentire la rinascita della città, per la funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale e culturale che la scuola ricopre e per contrastare gli effetti negativi, anche sul piano sociale, derivanti dalla situazione pandemica, rendendosi necessario garantire agli studenti, ai docenti e al personale della scuola condizioni funzionali operative e di vivibilità in linea con le responsabilità delle attività che vi si svolgono.

Di ugual rilievo è la ricostruzione dell'ospedale di Norcia la quale per la posizione e per la pluralità dei servizi erogati riveste una valenza strategica rilevante nell'ambito della rete sanitaria regionale e non solo a livello locale.

Il ripristino delle altre opere pubbliche, tutte site all'interno del centro storico e in prossimità della centrale piazza San Benedetto su cui due di esse vi si affacciano direttamente, rivestono carattere d'urgenza legato al recupero della funzionalità pubblica e del valore identitario e simbolico, oltre ad essere soggette ad un crescente e progressivo ammaloramento, che rischia di compromettere la stabilità delle singole strutture e il loro stato di conservazione.

Inoltre, le opere provvisorie di messa in sicurezza, realizzate a seguito degli eventi, risultano ancora oggi ben visibili sulle facciate e sulla piazza, così come su Porta Romana e Porta Ascolana, generando un impatto fortemente negativo sulla collettività in termini di percezione di sicurezza e di rinascita della città.

Occorre, pertanto, procedere con immediatezza alla riparazione dei danni ed al miglioramento sismico per poter restituire l'edificio alla sua storica funzione.

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro delle esigenze connesso al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità.



Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.



5 - Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città o al fine di prevenire l'ammaloramento e la manutenzione di opere provvisorie di messa in sicurezza.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0
Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5



La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.



4 VALUTAZIONE DELL'OPERE PUBBLICHE

4.1 POLO SCOLASTICO DI NORCIA

Descrizione

A seguito degli eventi sismici, il Comune di Norcia ha riportato numerosi danni agli edifici scolastici, con la conseguente delocalizzazione delle attività didattiche in strutture provvisorie. Da qui nasce l'esigenza di realizzare un nuovo polo scolastico in grado di ospitare in un unico sito, i nuovi edifici scolastici e un edificio sportivo che costituisca, oltre che spazio per l'attività scolastica, anche polo di attrazione delle attività sportive e parascolastiche del Comune.

Di seguito sono elencate le strutture che andranno a costituire il nuovo polo scolastico, riportandone le dimensioni e il numero di utenti.

Edificio scolastico	Superficie [mq]	Volume [mc]	Utenti [n°]	Aule [n°]
ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - corpo principale	2.502,00	9.010,00	208	17
ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - ampliamento	1.005,00	3.618,00		-
ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - palestra	1.220,00	8.855,00		-
Scuola media Lombrici	3.454,00	11.568,00	-	9
Scuola media Lombrici - palestra B1	926,00	6.363,00	-	-
Scuola elementare "A. De Gasperi"	3.450,00	15.450,00	200	10
Scuola elementare "A. De Gasperi" - palestra B2	369,00	2.610,00		-
Scuola materna "A. De Gasperi"	-	-	-	-

L'intervento progettuale è quindi quello della sostituzione edilizia degli edifici e delle palestre, con la finalità di realizzare un intervento unitario che possa garantire il miglior rapporto fra costi e benefici garantendo sia elevati standard tecnici, ma anche qualitativi relativamente alla fruibilità degli spazi guardando con attenzione alla riqualificazione del contesto.

L'area individuata per la realizzazione delle strutture del Nuovo Polo Scolastico è situata geograficamente a sud del centro storico della città di Norcia, caratterizzata dalla presenza di elementi di interesse quali l'ospedale e l'area naturalistica delle Marcite di Norcia.



Localizzazione area del nuovo polo scolastico di Norcia



L'area d'intervento prevede la demolizione di alcuni edifici e la riorganizzazione complessiva della stessa attraverso la rivalutazione di alcuni elementi antropici in essa presenti quali la scuola media, un'edicola sacra ed il pozzo ad uso idropotabile, insieme ad una più ampia riqualificazione urbanistica che permetta una rinnovata fruibilità e apertura al quartiere.

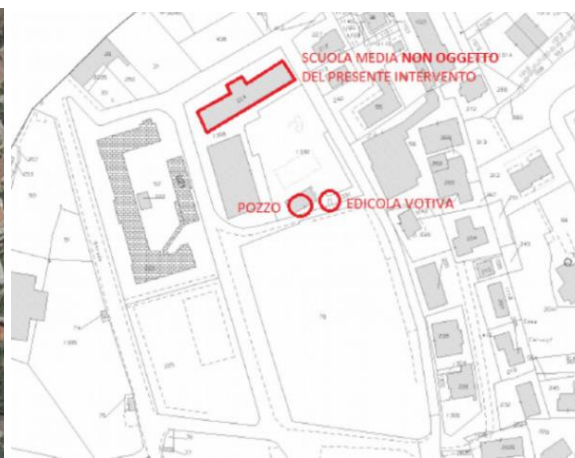
L'intervento previsto è quello di adeguamento sismico attraverso la demolizione e ricostruzione di edifici in Classe IV, ai sensi delle NTC 2018. Nell'ambito delle prestazioni tecnologiche i nuovi edifici saranno all'avanguardia nella scelta dei materiali sostenibili, nel campo energetico (NZEB), nella sicurezza della struttura e nella manutenibilità, oltre a rispettare le normative per la verifica dei requisiti acustici, di abbattimento delle barriere architettoniche, di adeguamento dell'edificio ai sensi del D.P.R. 01.08. 2011, n 151, e ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.



Considerata la vasta area di intervento, la complessità e le molteplici opere da realizzare le Amministrazioni interessate hanno ritenuto opportuno, dopo numerosi confronti tra le parti coinvolte, suddividere l'intervento in due ambiti funzionali.



Ambiti di intervento



Elementi esistenti oggetto di conservazione e valorizzazione

Il "1° ambito funzionale", al quale si darà priorità di intervento, riguarda la costruzione dei nuovi edifici scolastici, (scuola primaria, secondaria di I° grado e secondaria di II° grado) previa demolizione degli edifici esistenti nell'area (Scuola primaria, palestra, Piscina e spogliatoi). Il "2° ambito funzionale" che consiste nella realizzazione del Polo Sportivo a servizio delle istituzioni scolastiche. Le attività di demolizione non graveranno sulle economie dell'intervento di realizzazione del polo scolastico.

In seguito agli eventi sismici gli edifici scolastici esaminati sono stati oggetto di finanziamento tramite ordinanze commissariali n. 33/2017 e n. 56/2018 per un importo pari ad € 12.974.375,00.

Successivamente, in seguito alla stipula del protocollo d'intesa siglato il 7 agosto 2018 sottoscritto tra il Vice Commissario alla ricostruzione della Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Norcia con il quale le parti hanno concordato di realizzare il nuovo polo scolastico, è stata trasmessa all'USR di competenza, una nuova valutazione economica fatta sulla base di studi preliminari da cui si evince la necessità di ulteriori fondi.

La Provincia di Perugia, quale soggetto attuatore dell'intervento, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro costituito attraverso il menzionato protocollo d'intesa, ha provveduto a redigere una nuova stima dei costi di realizzazione prevedendo una spesa totale pari ad € 25.481.250,00.

Occorre evidenziare che, in virtù del finanziamento di € 12.974.375,00 stanziato per i vari edifici del Polo Scolastico di Norcia ricompresi nelle diverse ordinanze, l'USR Umbria in data 20.07.2020 ha raggruppato i singoli finanziamenti spettanti in un unico importo rimodulato entro i limiti consentiti dalla Circolare del Commissario Straordinario n. 7013 del 23.05.2018, pari ad € 15.569.250,00, inserendolo nell'allegato 1 dell'ordinanza n. 109/2020.

In seguito alla nuova valutazione progettuale ed economica effettuata, è stato siglato nell'agosto 2020, un nuovo protocollo d'intesa tra gli enti interessati e il Commissario straordinario per la ricostruzione dove le parti si impegnano ad intraprendere ogni utile azione che possa consentire il reperimento delle risorse economiche necessarie al completamento del nuovo polo scolastico in riferimento alla realizzazione del secondo ambito.



Si riporta di seguito la tabella riepilogativa circa gli importi finanziati e quelli stimati per la realizzazione del polo scolastico.

Ambito funzionale	Importo prima programmazione (OCSR n. 33/17 e 59/18)	Costo stimato dal S.A.	Importo finanziato OCSR n. 109/2020 (da CIR)
I° Ambito	€ 10.088.375,00	€ 14.968.750,00	€ 15.569.250,00
II° Ambito	€ 2.886.00,00	€ 10.512.500,00	
Totale	€ 12.974.375,00	€ 25.481.250,00	€ 15.569.250,00

Da quanto riportato si evince che le somme attualmente necessarie per completare il finanziamento già in atto di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza commissariale n. 109 del 2020 sono pari ad € 10.062.000,00.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto ad espletare la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, trasmesso gli atti all'ANAC per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n.189/2016 e ss.mm.ii ed è pertanto in procinto di provvedere all'aggiudicazione definitiva.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica sia quale spazio per l'istruzione che luogo vivibile anche nelle ore extrascolastiche e quindi inclusivo dal punto di vista sociale.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un rilevante valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione scolastica, che permea il quotidiano della vita in città. Rappresenta un luogo peculiare e aggregativo di riferimento per le famiglie e gli abitanti di Norcia con la finalità di ampliare le opportunità e occasioni di uso degli spazi pubblici.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento, attesa anche la sua dimensione e capienza, oltre che la sua funzione di sede di servizi educativi, costituisce elemento aggregativo per la città. La sua ricostruzione ha valore significativo nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città, anche favorendo le attività commerciali e di servizi di prossimità.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'idea progettuale dovrà confrontarsi con l'ambiente circostante nel suo complesso nonché con elementi che necessitano di specifica salvaguardia. In merito agli edifici che verranno ricostruiti, per le risulta intrinseco, ancorché basso, il criterio di salvaguardia del valore culturale.

Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento unitario di tutti gli edifici che costituiscono il plesso scolastico garantirebbe l'ottimizzazione della cantierizzazione e una riduzione dei tempi di attuazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	3	0.6
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	2	0.4
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
TOTALE				3.1

4.2 PALAZZETTO DEL TENNIS



Localizzazione palestra del tennis





L'edificio, sito a ridosso delle mura urbane è stato dichiarato temporaneamente inagibile a seguito del sisma e risulta inserito nella programmazione delle opere pubbliche danneggiate ma non oggetto di finanziamento con le attuali ordinanze commissariali.

Allo stato attuale, nella città si riscontrano oggettive difficoltà all'utilizzo di impianti sportivi anche in considerazione dell'emergenza sanitaria che rende l'utilizzo delle strutture provvisorie pressostatiche installate, inadeguate a garantire i livelli di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Tale difficoltà sarà ancora più evidente e difficilmente gestibile nella fase in cui verranno eseguiti i lavori del nuovo polo scolastico, pertanto è necessario garantire alla comunità scolastica un luogo dove poter svolgere le attività sportive.

L'intento dell'Amministrazione è anche quello di dotarsi di una struttura sismicamente adeguata da poter utilizzare in particolari momenti di criticità e di emergenza, come punto di ritrovo e ricovero della popolazione, un presidio civico in grado di offrire ospitalità immediata alla comunità.

L'immobile, la cui epoca di costruzione è stimabile negli anni 80, è costituito da due corpi di fabbrica, uno ospitante la palestra con superficie utile di circa 730 mq e l'altro, di 130 mq, adibito a spogliatoio. La struttura portante è intelaiata in cemento armato con tamponature in muratura che hanno evidenziato a seguito delle scosse sismiche un distacco, mentre la copertura è leggera in legno.

L'intervento previsto è quindi quello di adeguamento sismico per cui è stato stimato un costo di € 1.500.000 attraverso la compilazione della scheda di valutazione preventiva della congruità dell'importo richiesto (CIR), presentata all'USR competente.

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica sia quale spazio per l'attività sportiva a supporto di quella scolastica ma anche come luogo vivibile nelle ore extrascolastiche e quindi inclusivo dal punto di vista sociale.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un rilevante valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione pubblica che permea il quotidiano della vita in città. Rappresenta anche un luogo di aggregazione per gli abitanti e le famiglie di Norcia.
	Rilancio Sociale ed Economico	Per le funzioni svolte all'interno dell'edificio, l'intervento rappresenta un punto di riferimento sociale ed umano per il cittadino contribuendo alla ricostituzione delle abitudini sociali di vita della città.



Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio non risulta di interesse culturale ma è soggetto a vincolo paesaggistico in quanto sito nel centro storico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi, ma il ripristino della sua funzione è necessaria per la gestione delle attività sportive scolastiche nel periodo di costruzione del nuovo polo scolastico.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non costituisce ottimizzazione di cantierizzazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.1	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	1	0.1
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.7

4.3 CASERMA DEI CARABINIERI

Descrizione



Localizzazione della Caserma dei Carabinieri di Norcia

L'edificio che ospita la Caserma dei Carabinieri di Norcia si trova a ridosso della storica Porta Romana, ingresso principale della città, il suo aspetto odierno è frutto di diversi restauri e trasformazioni anche recenti: dopo il disastroso sisma del 1859 i documenti testimoniano, tra le opere di pubblica utilità, un consolidamento delle mura ottenuto tramite uno sperone di rinforzo, proprio nel tratto della porta Spoletana, oggi Porta Romana. I più recenti interventi, pur lasciando visibile il raddoppio murario con vistose strombature in corrispondenza delle finestre, hanno finito per "inglobare" le mura urbane al palazzo retrostante estraniandole dall'immagine della cinta muraria difensiva anche per effetto accentuato dalla presenza di un importante sporto di gronda che sovrasta le mura.

L'edificio è in struttura portante in muratura, prevalentemente di pietrame, murata a calce con spessori considerevoli al piano terra, è costituito da due piani con altezza media ricompresa tra i 2,50/3,50 m e presenta una configurazione regolare con la presenza speroni costituenti le murature che caratterizzano lo sviluppo longitudinale del fabbricato.

Sul lato dell'edificio lungo Corso Sertorio il manufatto risulta in parziale continuità con Porta Romana. Le pareti portanti presentano una muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità, relativamente agli impalcati si riscontra la presenza di volte in pietra al piano terra e solai in laterocemento per le restanti porzioni, mentre la copertura presenta una struttura in laterocemento non spingente con falde inclinate su frenelli in laterizio forato (tetto a muricci) su cui giace il manto di copertura in coppi.



L'epoca di costruzione è antecedente il 1919 pertanto l'edificio risulta sottoposto a vincolo ai sensi degli articoli 10,12 e 13 del D.Lgs n. 42/2004.

Il manufatto è stato oggetto di importanti interventi di recupero a seguito dell'evento sismico che ha interessato la città di Norcia nel settembre del 1979. Tali interventi, di tipo "tradizionale" e spesso particolarmente invasivi, hanno modificato, in alcune zone anche in maniera rilevante, le strutture originarie.

A seguito del danno occorso in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il Centro Italia nel 2016 l'edificio è stato dichiarato inagibile con scheda Aedes con esito E, evidenziando uno stato di danno diffuso sulle murature con lesioni passanti.



Prospetto su Corso Sertorio



Lesioni all'interno dell'edificio

L'intervento previsto è quello dell'adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2018 e nello specifico per un edificio Classe d'uso IV con vincolo monumentale ai sensi del D. Lgs 42/04. Si prevedono anche interventi di efficientamento energetico, per la verifica dei requisiti acustici, di abbattimento delle barriere architettoniche, di adeguamento dell'edificio ai sensi del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, e ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

L'intervento risulta finanziato all'interno del Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari ad € 4.454.264,00, validato dall'USR di Competenza in seguito alla presentazione della CIR.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto ad espletare la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, trasmesso gli atti all'ANAC per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n.189/2016 e ss.mm.ii ed è pertanto in procinto di provvedere all'aggiudicazione definitiva.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.



Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale presidio di controllo del territorio con compiti di polizia giudiziaria.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un rilevante valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione pubblica che permea il quotidiano della vita in città. Rappresenta elemento di riferimento e di sicurezza per tutta la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Per le funzioni svolte all'interno dell'edificio, l'intervento rappresenta un punto di riferimento sociale ed umano per il cittadino contribuendo alla ricostituzione delle abitudini sociali di vita della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio risulta vincolato con interesse culturale ai sensi degli art. 10, 12 e 13 del D. Lgs. 42/2004, per tal motivo non è possibile effettuare demolizione e ricostruzione ex novo ma si procederà con l'adeguamento sismico dell'edificio esistente. Per i valori storici ed architettonici riconosciuti all'edificio, il ripristino della sua funzionalità risulta significativo alla salvaguardia del valore culturale e architettonico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, quale l'intervento su porta Romana, la ricostruzione dell'edificio costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	2	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.1	3	0.3
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
TOTALE				2.9

4.4 MUSEO CIVICO DIOCESANO "LA CASTELLINA"

Descrizione



Localizzazione dell'edificio 'la Castellina'

La Castellina è un edificio fortificato che occupa l'intero lato occidentale di piazza San Benedetto, fulcro del centro storico di Norcia.

Realizzato nel 1554 su progetto di Jacopo Barozzi da Vignola per volontà di papa Giulio III, nacque come residenza fortificata per i governatori apostolici, dopo il completamento avvenuto intorno al 1562, il papa vi pose un presidio militare per garantire alla chiesa un maggior controllo sul territorio, in seguito al verificarsi di gravi disordini in cui rimasero uccisi i consoli del comune.

L'edificio, quando nel 1569 venne istituita la Prefettura della montagna la Castellina ne divenne la naturale sede, successivamente in seguito al restauro del XVIII secolo necessario a seguito dei frequenti terremoti, a partire dal 1860 divenne sede degli uffici del Comune fino a quando nel 1967 divenne sede del museo.

La Castellina presenta una pianta simmetrica, quadrata, protetta da quattro torri a sghembo e poderosi muri a sperone. Anticamente, dal lato di ponente, la fortezza era protetta da mura merlate, ora scomparse, che si estendevano fino alle mura esterne della città

All'interno della Castellina è ospitato il Museo Civico e Diocesano, che custodisce arredi sacri, sculture, terracotte, affreschi e dipinti di proprietà ecclesiastica e comunale di epoca compresa tra il XII e il XVIII secolo, tra le quali alcune di Jacopo della Quercia e Luca della Robbia. Nell'edificio è custodita anche la Collezione Massenzi, una delle maggiori raccolte archeologiche private dell'Umbria che per il pregio e l'incommensurabile valore storico, dal 1937 è sottoposta al vincolo della Soprintendenza archeologica.



Vista esterna ed interna dell'edificio

Il comportamento strutturale dell'edificio a seguito dell'evento sismico iniziato nel 2016 ha dimostrato come la conformazione del manufatto e gli interventi di rinforzo eseguiti a seguito del precedente evento sismico del 1979, abbia permesso di ottenere una buona risposta strutturale. Il livello di danneggiamento risulta infatti localizzato in elementi architettonici ben individuabili caratterizzati da una vulnerabilità localizzata. Il manufatto infatti, seppur inagibile per il crollo della vela campanaria, ha manifestato un danno lieve-medio, principalmente presente sugli orizzontamenti voltati presenti al piano terra e primo.

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento previsto è quello di restauro conservativo e miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018 garantendo il massimo livello di sicurezza possibile nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'intervento risulta finanziato all'interno del Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari ad € 785.514,07 per la sola parte strutturale.

In aggiunta a tale finanziamento, con nota del Responsabile del settore LL.PP Manutenzione del Comune di Norcia, sono state specificate le ulteriori fonti di finanziamento che contribuiranno alla realizzazione totale dell'intervento di ripristino, di seguito riportate:

- Contributo Regionale del 22 gennaio 2014 di € 211.562,00;
- Contributo Regionale del 22 marzo 2020 di € 850.000,00;
- Contributo Comunale di € 265.390,50;

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per la parte strutturale, ed è in attesa della consegna del progetto definitivo; mentre è in fase di affidamento la parte riguardante il progetto impiantistico e di allestimento.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.



Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Il Museo Civico Diocesano "la Castellina", rappresenta un rilevante elemento di funzionalità pubblica assumendo un rilevante ruolo culturale e di promozione turistica per la città di Norcia
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione pubblica e valenza culturale, rappresentando elemento di riferimento per gli abitanti di Norcia e per i visitatori in generale.
	Rilancio Sociale ed Economico	Il Museo Civico Diocesano "la Castellina", rappresenta un rilevante elemento di promozione turistica per la città di Norcia. La sua rinascita favorisce in modo rilevante la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città, anche favorendo le attività commerciali e di servizi di prossimità.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Il valore culturale di questo edificio è rilevante e correlato alla funzione dell'edificio, in particolare al pregio storico delle antiche origini e dalle opere che contiene, e pertanto la sua ricostruzione salvaguarda tale valore
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio costituisce, seppur basso, un'ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.1
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				3.1

4.5 PALAZZO COMUNALE PIAZZA SAN BENEDETTO

Descrizione



Localizzazione planimetrica dell'edificio

Il Palazzo Comunale è un edificio medievale con portico trecentesco che sorge nella piazza principale di Norcia e riveste, già dalla sua creazione ad oggi, un ruolo di importanza relevantissima. L'edificio venne costruito nel XIII sec. e della struttura originaria è rimasto solo il portico con basse e tozze colonne dove un tempo si trovava l'archivio notarile. Ha assunto l'aspetto attuale dopo l'ultima ristrutturazione avvenuta nel 1876 quando sono stati aggiunti la scalinata di ingresso, le due statue in marmo raffiguranti i leoni e la loggia superiore.

La torre campanaria è del 1713 ha un bel portale di accesso, di stampo gotico, e una piccola scalinata, con due leoni marmorei di particolare pregio artistico che definiscono l'ingresso all'edificio. Il campanile medievale è frutto di una ricostruzione dopo il terremoto del 1703.

All'interno del palazzo sono di interesse la Sala del Consiglio Maggiore, la Cappella dei Priori, e la sala del reliquiario di San Benedetto.

L'edificio alla data del sisma ospitava gli uffici pubblici del Municipio, risultati inagibili a seguito degli eventi sismici insieme alla torre civica. I due sistemi strutturali hanno evidenziato uno stato di danneggiamento molto diverso. La Torre Civica è, infatti, caratterizzata da uno stato di danneggiamento molto grave che ha portato, immediatamente dopo le scosse dell'Ottobre del 2016 a realizzare un intervento di messa in sicurezza, anche per consentire la fruibilità di piazza San Benedetto.

Ciò ha determinato la necessità di redigere un progetto unitario ma allo stesso tempo suddivisibile in due lotti distinti. Anche l'iniziale programmazione finanziaria che prevedeva un importo complessivo è stata successivamente modificata attraverso la CIR dove si è provveduto a decurtare il costo necessario per la messa in sicurezza della torre pari ad € 1.200.000 prevedendo, per la successiva fase d'intervento, un finanziamento con fondi derivanti da "Art Bonus".



Vista del prospetto principale su Piazza San Benedetto

Pertanto ad oggi l'intervento sul solo Palazzo comunale è finanziato all'interno del Programma di ricostruzione di cui all'Ordinanza commissariale n. 109/2020 per un importo pari ad € 5.760.000,00.

Il Palazzo Comunale ha avuto un comportamento strutturale, in relazione all'eccezionale crisi sismica del 2016/2017, che può essere considerato globalmente positivo. L'edificio presenta, infatti, uno stato di danno lieve/medio, interessando pochi elementi strutturali. Le principali lesioni si concentrano nelle vicinanze della Torre civica. La struttura portante è costituita da muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità e strutture orizzontali costituite sia da volte che da solai con travi e soletta rigida.

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento previsto è quello di restauro conservativo e miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018 garantendo il massimo livello di sicurezza possibile nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, in data 17/02/2021 è stato approvato in sede di Conferenza Regionale il progetto definitivo ed è stata avviata la procedura di gara per appalto dei lavori.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rina scita della	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una funzione pubblica di elevata rilevanza in quanto sede principale dei servizi di pubblica utilità per la città.



	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di Municipio della città, le cui attività sono necessarie per il quotidiano della vita in città. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di Norcia e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha elevato valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per i valori culturali ed architettonici riconosciuti alla struttura, la ricostruzione dell'edificio, con il ripristino delle funzionalità e dell'accesso allo stesso, si conforma come rilevante salvaguardia del valore culturale e paesaggistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio costituisce, seppur basso, un'ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				3.3

4.6 UFFICI COMUNALI - VIA SOLFERINO UFFICI TECNICI

Descrizione



Localizzazione planimetrica dell'edificio

L'edificio in oggetto è sito nel Comune di Norcia in Via Solferino, identificato catastalmente al FG. 123 Part. Ila 473 del NCF è situato nel centro storico della città e ospitava, alla data del sisma, la sede distaccata del Municipio di Norcia.

Dal punto di vista costruttivo e dell'impianto strutturale, si hanno due diverse tipologie in affiancamento solo collegate funzionalmente: una prima tipologia richiamante tecniche e modalità costruttive tipiche dell'architettura locale, fondata sull'uso della pietra; una seconda tipologia più moderna ed "industriale", tipica degli anni '80, improntata all'uso generalizzato dell'abbinamento cemento-laterizio.

La tipologia costruttiva è caratterizzata da un apparato strutturale fondato su murature in elevazione realizzate con pietra legati con malta a base di calce. Gli orizzontamenti risultano essenzialmente costituiti da solai piani realizzati con travi portanti in ferro e tavelloni di laterizio o in pietra disposta a "volta a botte" (nel piano seminterrato), oppure (per i restauri successivi) da travi in c.a. prefabbricate tipo "Varese" e tavelloni, generalmente sprovvisti di adeguati sistemi di collegamento. Le finiture delle facciate in pietra conservano ancora la caratterizzazione architettonica originaria.

A seguito degli eventi sismici del 2016 il complesso in esame non ha subito danneggiamenti di rilievo, i danni riguardano principalmente le strutture verticali del fabbricato con lesioni passanti di ampiezza inferiori ai 5mm a meno del piano sottotetto dove sul lato del prospetto di Via Solferino sono state individuate lesioni passanti con ampiezza compresa tra i 5 e i 30mm.



L'edificio ha ad ogni modo manifestato carenze strutturali ed elementi di vulnerabilità sismica che necessitano la previsione di un insieme sistematico di interventi volti al miglioramento della qualità dell'apparato strutturale e costruttivo in chiave antisismica, conformandola alle più recenti disposizioni previste della vigente normativa tecnica sulle costruzioni.



Prospetto principale

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento previsto è quello di restauro conservativo e miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018 garantendo il massimo livello di sicurezza possibile nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'importo validato dall'USR di competenza in seguito alla presentazione della CIR è pari ad € 669.581,35, con successiva nota prot. n.22172 del 23.09.2020 il Comune di Norcia, in seguito ad un approfondimento progettuale, ha richiesto un'integrazione del finanziamento pari ad € 300.000 chiedendo lo storno di tale cifra dal finanziamento inserito all'interno dell'ordinanza n. 56 a valere sulle mura urbane, tratto tra Porta Romana e Porta Orientale.

L'intervento risulta ad oggi finanziato all'interno del Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari ad € 969.581,35.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, il progetto definitivo è in attesa di approvazione in Conferenza Regionale.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.



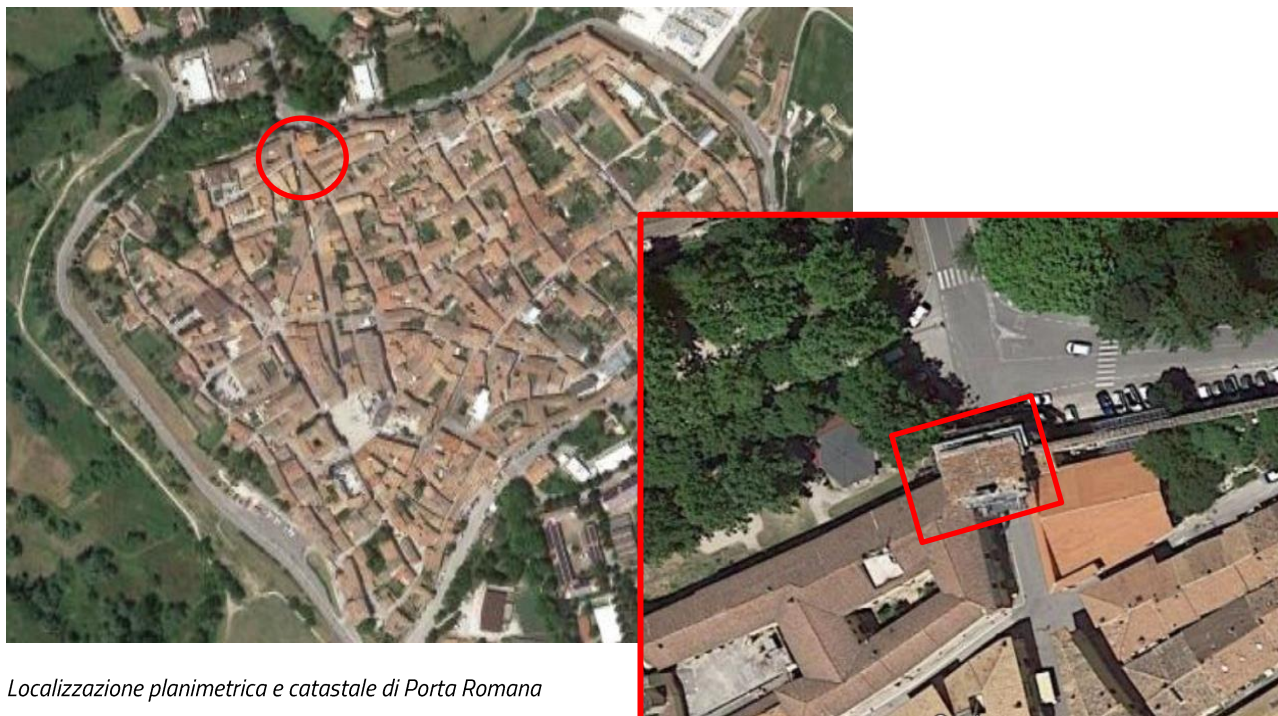
Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una funzione pubblica di elevata rilevanza in quanto sede dei servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un valore simbolico ed identitario percettibile per la comunità in ragione della funzione pubblica, le cui attività sono necessarie per il quotidiano della vita in città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio ha una significativa funzione sociale, la sua ricostruzione favorisce in modo rilevante la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	In ragione dei valori rappresentati, a seguito dei danneggiamenti occorsi sono state disposte opere provvisorie per la messa in sicurezza della struttura, le quali, atteso il lungo tempo trascorso, risultano deteriorate. Il ripristino delle funzionalità e dell'accesso all'edificio, atteso lo stato di conservazione e di messa in sicurezza, si conforma come salvaguardia del valore culturale e paesaggistico rispondendo al presente criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Presenta vantaggi, ancorché bassi, in termini di cantierizzazione in relazione alla prossimità di altri cantieri relativi ad edifici oggetto di ordinanza speciale.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	2	0.2
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	3	0.6
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.1	3	0.3
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				2.7

4.7 MURA URBICHE - PORTA ROMANA

Descrizione



Localizzazione planimetrica e catastale di Porta Romana

Uno degli elementi più caratteristici di Norcia sono le mura urbiche che corrono intorno al profilo della città, proteggendola da secoli e che il recente terremoto ha solo scalfito ma non piegato.

Al loro interno si aprono ben 7 porte, ognuna con la sua forte identità, che corrispondevano, in passato, ad altrettante "guaite", ovvero piccoli quartieri e che raccontano moltissimo della storia e della tradizione del borgo.

Porta Romana, costruita nel 1869, venne chiamata così dopo l'Unità d'Italia ed è la porta principale, la prima che si incontra provenendo da Roma (se si passa da Spoleto). Attraversandola, si accede al centro storico percorrendo il corso Sertorio che porta a piazza San Benedetto.

L'edificio alla data del sisma era destinato ad archivio, esso è di proprietà pubblica e strutturalmente si erge su una muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità con cordoli e strutture orizzontali costituite da travi e soletta semirigida in corrispondenza del piano sopra la porta, e da una struttura voltata in muratura a formare l'arco d'ingresso.

In seguito alle scosse sismiche l'edificio ha mostrato danni evidenti sulle strutture portanti con lesioni passanti ed evidenti distacchi angolari di ampiezza superiore ai 10mm che hanno evidenziato la mancanza di ammortatura delle pareti.



Porta Romana prima del sisma



Interventi di messa in sicurezza successivi al sisma



Ciò ha determinato la necessità di effettuare opere di messa in sicurezza per consentire sia la salvaguardia del bene che il ripristino in sicurezza dell'accesso al centro storico, provvedendo altresì ad inserire l'intervento all'interno della programmazione finanziaria delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'ordinanza commissariale n. 109/2020 per un importo pari ad € 1.500.000,00.

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento previsto è quello di restauro conservativo e miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018 garantendo il massimo livello di sicurezza possibile nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura fino al livello esecutivo di progettazione.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una significativa funzione pubblica legata alla funzione infrastrutturale di accesso alla città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità. Rappresenta elemento di riferimento storico e anche di elevato impatto visivo per il visitatore.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento per la forte connotazione di funzionalità pubblica assume un'importanza rilevante per il rilancio sociale ed



		economico andando a creare un collegamento più immediato con il centro storico.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio ha un elevato valore culturale e artistico. Gli estesi interventi di messa in sicurezza sono ormai in opera da molti anni e subiscono un progressivo ammaloramento. L'intervento ricopre quindi elevato riscontro nella salvaguarda di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.9

4.8 MURA URBICHE - PORTA ASCOLANA

Descrizione



Localizzazione planimetrica e catastale di Porta Ascolana



Porta Ascolana è uno dei più importanti tra i sette ingressi delle mura nursine, così denominata perché è la prima che si incontra percorrendo la strada che collega Norcia con Ascoli Piceno. Nell'antichità, però, era detta porta de' Massari o Porta Pagani. Quest'ultimo nome era dovuto al fatto che da lì si passava per andare a Villa Paganelli, borgo che, secondo la leggenda, è stato fondato da nursini che non vollero convertirsi al cattolicesimo.

I danni riportati in seguito alle scosse sismiche sono concentrati sulle murature costituite da una tessitura irregolare e di cattiva qualità, attraversate da lesioni passanti. Danneggiamenti di maggiore entità sono concentrati nella parete dove è presente l'apertura di accesso al locale, nella stessa posso essere individuate lesioni di ampiezza maggiore di 30 mm e zone parzialmente crollate.

Anche su Porta Ascolana sono state effettuate opere di messa in sicurezza per consentire sia la salvaguardia del bene che il ripristino in sicurezza dell'accesso al centro storico, provvedendo altresì ad inserire l'intervento all'interno della programmazione finanziaria delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'ordinanza commissariale n. 109/2020 per un importo pari ad € 900.000,00

L'edificio risulta soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento previsto è quello di restauro conservativo e miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018 garantendo il massimo livello di sicurezza possibile nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura fino al livello esecutivo di progettazione.



Porta Ascolana prima del sisma



Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

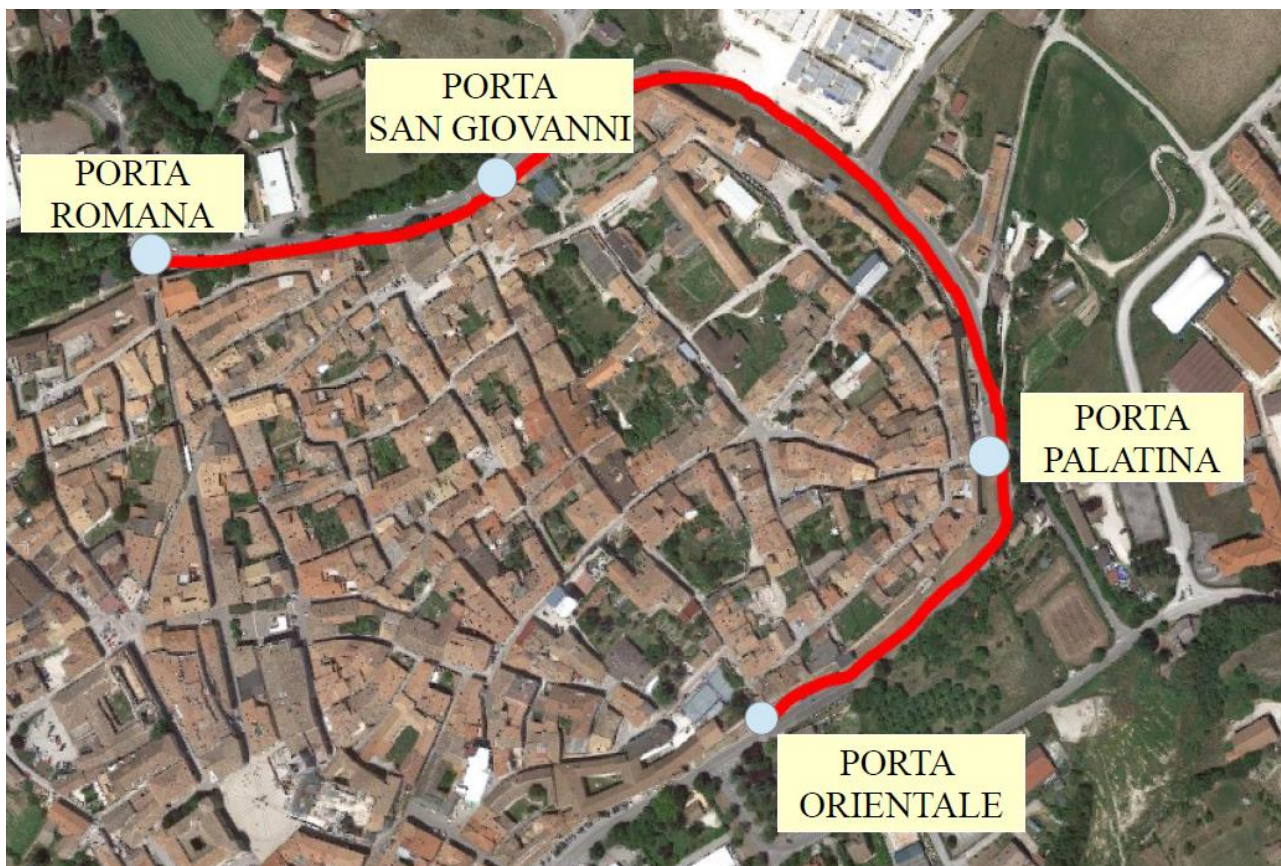
Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una significativa funzione pubblica legata alla funzione infrastrutturale di accesso alla città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità. Rappresenta elemento di riferimento storico e anche di elevato impatto visivo per il visitatore.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento per la forte connotazione di funzionalità pubblica assume un'importanza rilevante per il rilancio sociale ed economico andando a creare un collegamento più immediato con il centro storico.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio ha un elevato valore culturale e artistico. Gli estesi interventi di messa in sicurezza sono ormai in opera da molti anni e subiscono un progressivo ammaloramento. L'intervento ricopre quindi elevato riscontro nella salvaguarda di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.

Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.
---------------------------------------	---

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.9

4.9 TRATTO MURA URBICHE TRA PORTA ROMANA E PORTA ORIENTALE



Localizzazione tratto di mura urbane oggetto d'intervento



L'intervento riguarda il tratto di mura che va da Porta Romana a Porta Orientale procedendo verso la parte alta di Norcia, passando pertanto anche da Porta San Giovanni e Porta Palatina. Si tratta di un tratto avente una lunghezza di circa 800 metri, situato sulla via Circonvallazione, caratterizzato da crolli parziali della muratura sia nella parte esterna che interna, interessando pertanto sia porzioni pubbliche che private.

Le continue scosse sismiche hanno progressivamente causato danni alle antiche mura rendendo necessari diversi ed immediati interventi di messa in sicurezza.



Danneggiamenti ed interventi di messa in sicurezza post sisma

L'intervento previsto è quello di restauro e consolidamento al fine di ristabilire l'immagine architettonica del complessivo tratto di mura, nonché il conseguimento del massimo livello di sicurezza compatibile con le esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.

L'opera risulta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 articoli 136 e 142 essendo situato nel centro storico della città di Norcia e ricadendo all'interno del Piano del Parco dei Monti Sibillini, oltre a risultare un bene storico e culturale.

Il finanziamento è previsto all'interno del Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari ad € 1.914.485,93 validato dall'USR di competenza in seguito alla presentazione della CIR.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore sta procedendo all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura fino al livello esecutivo di progettazione.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.



Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento assolve una bassa funzione pubblica.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità. Rappresenta elemento di riferimento storico e anche di elevato impatto visivo per il visitatore.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento, nel suo complesso, ha un effetto diretto sulla ripresa economica della città legata al turismo, assume pertanto un'importanza percettibile per il rilancio sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Le mura hanno un elevato valore culturale e artistico. Gli estesi interventi di messa in sicurezza sono ormai in opera da molti anni e subiscono un progressivo ammaloramento. L'intervento ricopre quindi elevato riscontro nella salvaguarda di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Il ripristino delle mura urbane non è propedeutico a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.1	2	0.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.5



4.10 OSPEDALE DI NORCIA

Descrizione



Localizzazione dell'ospedale di Norcia

1 edificio storico 2 ampliamento 3 modulo prefabbricato

Il complesso ospedaliero, sorge sul versante collinare meridionale in prossimità del centro storico di Norcia, risulta costituito da due corpi di fabbrica; il complesso storico monumentale, ex convento della Santissima Annunziata (1), fondato nel 1442 e adibito a tale funzione a partire dagli anni '40 e l'ampliamento (2), realizzato negli anni '70, con struttura in cemento armato, destinato a pronto soccorso.

La struttura ospedaliera per la pluralità dei servizi erogati riveste senza dubbio una valenza strategica rilevante e di primaria importanza non solo a livello locale, ma anche nell'ambito della rete regionale. Essa infatti comprende al suo interno sia numerosi servizi sanitari, vari reparti, ambulatorio chirurgico e sala operatoria, oltre a 22 posti letto per la degenza.

Gli eventi sismici dell'agosto 2016 hanno reso l'Ospedale di Norcia nella parte strutturalmente più storica, inagibile, mentre la parte più recente è rimasta agibile, dove sono state organizzate le attività di Primo Soccorso e 118 e le attività specialistiche ambulatoriali. Nel maggio 2017 è stato inoltre realizzata, grazie ad un finanziamento privato, una struttura prefabbricata (3) adibita a reparto radiologia.

Edificio ex convento



Edificio ex Convento

Strutturalmente il complesso ospedaliero, nella parte più storica, si sviluppa su muratura portante con due piani fuori terra, di cui quello a livello inferiore risulta parzialmente interrato sul lato nord, per le caratteristiche orografiche dell'area di sedime.

E' caratterizzato da una pianta di impianto quadrangolare con chiostro centrale a pianta quadrata e pozzo. Il piano terra è caratterizzato da copertura a volte semplici e composte, parzialmente occultate dalla presenza di controsoffitti. Sono presenti affreschi nelle lunette degli archi e nei piedi delle volte, di cui alcuni di grande qualità. Le coperture del piano primo, con struttura lignee e manto di copertura in tegole e coppi, risulta interamente celata da controsoffitti.

A seguito degli eventi sismici la struttura è stata dichiarata inagibile con Ordinanza Comune di Norcia n° 741 del 1/7/2017. Le scosse sismiche hanno prodotto danni lievi negli elementi strutturali e danni più rilevanti negli elementi non strutturali del primo piano. Sono presenti lesioni sulle murature portanti esterne e di spina, sulle le strutture voltate dei solai di interpiano.

L'edificio in quanto "Bene monumentale" sito in centro abitato risulta soggetto alla direttiva HABITAT (Direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/92 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche") per la possibile presenza dei Chiroteri (pipistrelli) e quindi è soggetto a verifica di assoggettabilità a valutazione di incidenza da fare prima di iniziare la progettazione

Ampliamento ospedale



Ampliamento ospedale



La porzione dell'ampliamento ospedaliero di più recente edificazione, presenta una struttura in cemento armato con una planimetria rettangolare e si sviluppa su tre livelli di cui due fuori terra e uno semi-interrato.

Nell'edificio in C.A che risulta agibile restano in funzione le attività di Primo Soccorso, il servizio 118 e le attività specialistiche ambulatoriali non trasferite presso l'Ospedale di Spoleto nonché i servizi amministrativi dell'ospedale. Adiacente alla struttura principale sono stati posizionati alcuni prefabbricati dove sono ubicate alcune funzioni accessorie.

Sull'area di sedime del complesso ospedaliero insistono vari vincoli quali quello paesaggistico, idrogeologico ed inoltre l'area è classificata come "area di notevole interesse pubblico ai sensi art. 136, c. 1 del d.lgs. n.42/2004, e come "area vulnerabile – esposta alla vulnerabilità degli acquiferi".

Per la funzione assunta l'intera struttura ospedaliera, ricade nella classe IV ovvero "gli edifici e le opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile in quanto costruzioni con importanti funzioni pubbliche o strategiche.

Ne consegue che l'intervento da attuare, su entrambi i corpi, deve essere quello di adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2018 nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 nonché dal Codice dei Beni Culturali.

Dovranno essere previsti altresì interventi di efficientamento energetico, per la verifica dei requisiti acustici, di abbattimento delle barriere architettoniche, di rispetto delle norme antincendio, di adeguamento dell'edificio ai sensi del D.P.R. 01.08. 2011, n 151, e ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e di quant'altro necessario per l'adeguamento a tutte le norme vigenti in materia.

Il finanziamento è previsto all'interno del Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari ad € 5.400.000 validato dall'USR di competenza in seguito alla presentazione della CIR, a fronte di un quadro esigenziale, documentato dalla Regione Umbria, quale soggetto attuatore dell'intervento di € 7.000.000.

A tal proposito, l'attività progettuale in corso ha evidenziato la necessità di eseguire interventi tali da garantire un adeguamento sismico della struttura con indice di sicurezza compreso tra lo 0,8 e 1 che consentirebbe alla struttura, di ospitare i necessari posti letto ospedalieri in conformità al piano di assistenza Ospedaliera approvato con D.G.R. 469 del 20.05.2021.

Con nota prot. 80000130544 del 22.06.2021, il Vice Commissario della Regione Umbria, ha trasmesso una richiesta di ulteriore finanziamento pari ad € 4.000.000 in considerazione di quanto emerso dal progetto di fattibilità e in ragione della natura del bene e degli interventi da realizzare per riconsegnare alla cittadinanza un complesso ospedaliero funzionale in linea con le previsioni sanitarie approvate dalla Regione.

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore ha provveduto all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura fino al livello definitivo di progettazione per la sola parte dell'ex convento.



Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale spazio per la cura e l'assistenza sanitaria dei cittadini.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un rilevante valore simbolico ed identitario per la comunità costituendo un presidio assistenziale indispensabile anche per l'intero territorio della Valnerina.
	Rilancio Sociale ed Economico	La ricostruzione dell'edificio, in luogo del servizio di assistenza sanitaria che svolge favorisce in modo rilevante la ricostituzione del tessuto sociale della città, anche favorendo la fruibilità dei servizi di prossimità.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio (ex convento) risulta vincolato con interesse culturale ai sensi degli art. 10, 12 e 13 del D. Lgs. 42/2004, per tal motivo non è possibile effettuare demolizione e ricostruzione ex novo ma si procederà con l'adeguamento sismico dell'edificio esistente. Per i valori storici ed architettonici riconosciuti all'edificio, risulta rilevante la salvaguardia del valore culturale e architettonico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo previsto nelle vicinanze anche il cantiere relativo alla riqualificazione infrastrutturale dell'area, la ricostruzione dell'edificio costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	3	0.6
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.1	4	0.4
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				3.0



5 COSTO DEGLI INTERVENTI

5.1 STIMA DEI COSTI

Il costo stimato per gli interventi sopra descritti, già inseriti nell'allegato 1 dell'Ordinanza 109/2020, è stato oggetto di validazione della Congruità dell'Importo richiesto (CIR) da parte del competenteUSR, in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 7013 del 23.05.2018, recanti *"Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica"*, per cui i soggetti attuatori effettuano una "preventiva e accurata valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) per ciascuna opera finanziata tramite studi di prefattibilità che tengano conto, anche parametricamente, dei costi necessari ad una ristrutturazione o ricostruzione".

Fa eccezione l'intervento relativo alla "Palestra Tennis" la cui necessità è stata esplicitata dal Comune con nota prot. 14269 del 25.06.2021 con cui viene richiesto l'ammissione a contributo di € 1.500.000,00 per l'intervento di adeguamento sismico dell'edificio che costituisce luogo indispensabile e necessario per lo svolgimento dell'attività sportiva a supporto delle attività scolastiche, anche in vista della realizzazione del "2° ambito funzionale" che consiste nella realizzazione del Polo Sportivo a servizio delle istituzioni scolastiche.

Tale stima preventiva è stata oggetto di validazione da parte dell'USR competente, a seguito della presentazione della scheda CIR da parte del soggetto attuatore.

Relativamente all'edificio "La Castellina", l'iniziale somma preventivata era pari ad € 400.000, a seguito di CIR il Comune ha evidenziato un fabbisogno pari ad € 1.900.000, importo superiore al 20% rispetto a quanto stanziato con Ordinanza e pertanto inizialmente esclusa dalla proposta di rimodulazione. Successivamente il Comune di Norcia con nota prot. 21871 del 2020, comunica all'USR che a seguito della redazione del progetto tale importo è stato rideterminato, per la sola parte strutturale, in € 785.514,07 chiedendo inoltre di stornare tale cifra dall'importo previsto in ordinanza 56/18 per le mura urbane pari ad € 3.000.000.

Occorre tuttavia evidenziare che per gli interventi relativi al polo scolastico e l'ospedale, sono state documentate da parte dei soggetti attuatori quadri essenziali differenti da cui si evince la necessità di ulteriori somme rispetto a quanto stimato nella prima fase di programmazione.

La seguente tabella riassume le risorse necessarie per l'esecuzione degli interventi inseriti nell'ordinanza speciale del Comune di Norcia, evidenziando la stima CIR basata sullo studio di fattibilità, le eventuali nuove esigenze riscontrate durante la progettazione e infine l'importo stimato in via provvisoria.

	IMPORTO stimato	IMPORTO Ord.109/2020 Validato CIR	Maggiore IMPORTO	IMPORTO totale
Polo scolastico Norcia (scuole varie)		€ 15.569.250,00	€ 9.912.000,00	€ 25.481.250,00
Palazzetto del tennis	€ 1.500.000,00		-	€ 1.500.000,00



Edificio La Castellina - Piazza San Benedetto	€ 785.514,07	-	€ 785.514,07
Caserma dei Carabinieri	€ 4.454.264,00	-	€ 4.454.264,00
Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	€ 5.760.000,00	-	€ 5.760.000,00
Uffici comunali - Via Solferino Uffici Tecnici	€ 969.581,35	-	€ 969.581,35
Mura urbane - Porta Ascolana	€ 900.000,00	-	€ 900.000,00
Mura urbane - Porta Romana	€ 1.500.000,00	-	€ 1.500.000,00
Tratto di mura urbane da porta Romana a porta Orientale	€ 1.914.485,93		€ 1.914.485,93
Ospedale di Norcia	€ 5.400.000,00	€ 4.000.000,00	€ 9.400.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 37.253.095,35	€ 13.912.000,00	€ 52.665.095,35

Gli importi degli interventi, così come validati dall'USR, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Infine, le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;



- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.



6 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione dell'opera pubblica, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

6.1 PROGETTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;

6.2 AFFIDAMENTO DI SERVIZI E LAVORI

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:

- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare;
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;



6.3 ESECUZIONE DEI LAVORI

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

6.4 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare un monitoraggio continuo delle attività:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;



7 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere già individuate da precedenti Ordinanze o programmi di finanziamento, è stato confermato il soggetto attuatore già incaricato, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi.

Per la realizzazione del polo scolastico, la Provincia di Perugia è individuata quale soggetto attuatore dell'intervento di ricostruzione del nuovo polo scolastico, per ragioni di continuità con le attività già intraprese e in virtù del protocollo d'intesa del 7 agosto 2018 tra il Vice Commissario alla ricostruzione della Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Norcia.

Per l'intervento da attuare sull'ospedale di Norcia, il soggetto attuatore è rappresentato dalla Regione Umbria, quale ente proprietario e soggetto ritenuto idoneo, mentre tutti gli altri edifici è stato confermato quale soggetto attuatore il Comune di Norcia, ritenuto anch'esso idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi.

Sulla base della documentazione fornita dall'Ente, acquisita al prot. n. CGRTS 20048-A del 5.06.2021 è infatti risultato che il Comune di Norcia è organizzato con una struttura per la gestione degli appalti relativi all'emergenza e la ricostruzione pubblica a seguito degli eventi sismici. Il personale in organico a tali strutture, composto da n. 6 unità, consente la gestione diretta degli interventi da parte del Comune, rendendosi necessario un limitato supporto di specifiche professionalità esterne di complemento.

In termini di esperienza nella gestione di processi di realizzazione di opere pubbliche, il Comune di Norcia ha attestato che negli ultimi tre anni ha gestito come servizio LL.PP. contratti pubblici di appalti di lavori per un importo complessivo pari a 19.821.750 euro, oltre ad appalti relativi ad apprestamenti provvisori per un importo pari ad e 15.000.000,00.

7.2 CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2



stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

Per le opere pubbliche nel Comune di Norcia, oggetto di Ordinanza, i cronoprogrammi già stabiliti e trasmessi dal soggetto attuatore sono riportati nella tabella seguente, discretizzati per le cinque fasi ritenute rilevanti.

Opera	Progetto	Approvaz.	Appalto	Lavori	Collaudo	Totale
Polo scolastico Norcia (scuole varie)	12	1	2	15	1	31
Edificio La Castellina - Piazza San Benedetto	4	2	2	12	2	21
Caserma dei Carabinieri	6	1	2	12	2	23
Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	9	1	3	12	2	27
Palazzo Comunale - Via Solferino Uffici Tecnici	9	1	3	15	2	30
Mura urbiche - Porta Ascolana	6	2	2	12	2	24
Mura urbiche - Porta Romana	7	1	2	12	2	24
Tratto di mura urbiche da Porta Romana a Porta Orientale	8	2	2	12	2	26
Ospedale di Norcia	12	1	4	14	7	38

Tempo in mesi solari

Sulla base delle caratteristiche delle opere, riportate nella tabella seguente, si è valutato un aggiornamento del cronoprogramma sulla base delle misure di accelerazione delle procedure descritte al capitolo precedente, come illustrate nella tabella seguente inserendo anche l'intervento sul palazzetto del tennis.

Opera	Importo complessivo	Importo lavori (70%)	Progetto appalto	di
Polo scolastico Norcia (scuole varie)	€ 25.481.250,00	€ 16.415.560,00	PE	
Palazzetto del tennis	€ 1.500.000,00	€ 1.050.000,00	PE	
Edificio La Castellina - Piazza San Benedetto	€ 785.514,07	€ 549.859,85	PE	
Caserma dei Carabinieri	€ 4.454.264,00	€ 3.117.984,80	PE	
Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	€ 5.760.000,00	€ 4.032.000,00	PD	
Palazzo Comunale - Via Solferino Uffici Tecnici	€ 669.581,35	€ 468.706,95	PD	
Mura urbiche - Porta Ascolana	€ 900.000,00	€ 630.000,00	PE	
Mura urbiche - Porta Romana	€ 1.500.000,00	€ 1.050.000,00	PE	



Tratto di mura urbiche da Porta Romana a Porta Orientale	€ 1.914.485,93	€ 1.340.140,15	PE
Ospedale di Norcia	€ 9.400.000,00	€ 6.580.000,00	PD

Opera	Progetto	Approvaz.	Appalto	Lavori	Collaudo	Totale
Polo scolastico Norcia (scuole varie)	8	1	2	12	1	22
Palazzetto del tennis	3	1	2	6	1	13
Edificio La Castellina - Piazza San Benedetto	2	1	2	4	1	10
Caserma dei Carabinieri	4	1	2	9	1	17
Palazzo Comunale - P.zza San Benedetto	5	1	2	12	2	22
Palazzo Comunale - Via Solferino Uffici Tecnici	2	1	1	3	1	8
Mura urbiche - Porta Ascolana	2	1	2	5	1	11
Mura urbiche - Porta Romana	3	1	2	6	1	13
Tratto di mura urbiche da Porta Romana a Porta Orientale	3	1	2	7	1	14
Ospedale di Norcia	8	2	4	22	2	38

Ne è risultata una riduzione significativa dei tempi di realizzazione degli interventi, queste previsioni saranno comunque puntualmente aggiornate e verificate durante lo sviluppo delle attività.

Tuttavia, l'effetto atteso dall'Ordinanza Speciale non consiste esclusivamente nella riduzione dei tempi previsti per il completamento delle opere ed il ripristino della loro funzionalità per la città, ma soprattutto nel prevedere delle misure che rendano queste previsioni temporali concretamente attuabili e in modo affidabile.

Questo è ottenuto tramite la previsione sia di una struttura di supporto tecnico e amministrativo al soggetto attuatore, per l'attuazione delle diverse fasi procedurali, e di monitoraggio continuo dell'avanzamento delle attività, sia di una funzione di coordinamento e controllo operata dal Sub Commissario delegato coadiuvato dal nucleo di esperti e dalla struttura commissariale.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione degli edifici pubblici individuati all'interno del centro storico del Comune di Norcia nonché il polo scolastico e l'ospedale, rivestono carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati, ivi compresi quelli ad uso temporaneo, ed infine in considerazione del vincolo gravante su molti degli edifici ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42 del 2004.

In relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato per le interazioni tra le attività connesse agli edifici interessati, al fine di consentire la ripresa dell'attività didattica e dell'attività comunale per agevolare la rinascita sociale e anche economica del territorio.

Roma, 30 giugno 2021

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario



ALLEGATO A

Elenco interventi Ordinanza Speciale n..... del

COMUNE DI NORCIA

Opera		Soggetto Attuatore	Importo		Finanziamento	
CUP	Descrizione		Stima da scheda CIR	Stima aggiornata	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
1	J57B20000750001	Provincia di Perugia	€ 15.569.250,00	€ 25.481.250,00	€ 15.569.250,00	€ 9.912.000,00
2	F51B21002050001	Comune di Norcia	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	
3	F56J20001530001	Comune di Norcia		€ 785.514,07	€ 785.514,07	€ -
4	F52C20002330001	Comune di Norcia	€ 4.454.264,00		€ 4.454.264,00	€ -
5	F56F20000000001	Comune di Norcia	€ 5.760.000,00		€ 5.760.000,00	€ -
6	F56F20000000001	Comune di Norcia	€ 669.581,35		€ 969.581,35	€ -
7	F56J20001520001	Comune di Norcia		€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -
8	F52C20002340001	Comune di Norcia		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -
9	F56J20001540001	Comune di Norcia	€ 1.914.485,93		€ 1.914.485,93	€ -
10	I57B19000020001	Regione Umbria	€ 5.400.000,00	€ 9.400.000,00	€ 5.400.000,00	€ 4.000.000,00
			TOTALE PARZIALE		€ 37.253.095,35	€ 15.412.000,00
			TOTALE		€ 52.665.095,35	